

Comunicato stampa del 31 gennaio 2025

Consultazione Nuovo Progetto territoriale Svizzera:

Gli "elefanti" non affrontati del Progetto territoriale Svizzera

La Rete Piazza Economica Svizzera, l'organizzazione ombrello delle agenzie di localizzazione e sviluppo economico svizzere, ha presentato una dichiarazione sul nuovo Progetto territoriale Svizzera 2050. L'associazione chiede un rafforzamento delle regioni, un'accelerazione complessiva delle procedure di garanzia della qualità e una riforma dell'istruzione.

"Sconforto, conservazione e mancanza di opportunità": Con queste chiare parole, Remo Daguati, presidente della Rete piazza economica svizzera, riassume la bozza del nuovo Progetto territoriale Svizzera. "Nella bozza del nuovo concetto territoriale ci sono tre grandi 'elefanti' che non sono stati affrontati: la densificazione interna è stagnante, le città non sono entusiaste della densificazione e la durata del processo è esplosa", afferma Daguati.

Ampliamento della politica regionale e dei programmi di agglomerazione

La Rete Piazza Economica Svizzera, l'organizzazione ombrello delle agenzie di localizzazione e sviluppo economico svizzere, ha lavorato intensamente con i suoi membri e le altre parti interessate sulla bozza del concetto. La richiesta principale dell'associazione è quella di rafforzare le regioni: "Accogliamo con favore l'approccio di una Svizzera policentrica presentato nel nuovo Progetto territoriale. Questo sottolinea che ci sono opportunità per modellare positivamente lo sviluppo economico e territoriale in tutte le parti del Paese", afferma Daguati. Ma: "Come conseguenza di questo riorientamento, anche la portata territoriale degli strumenti della Confederazione deve essere riallineata. Questa è anche la principale richiesta della nostra associazione per il nuovo concetto territoriale: per garantire che lo sviluppo economico e dell'innovazione, l'accessibilità e lo sviluppo degli insediamenti siano coordinati in tutte le regioni del nostro Paese, è necessario ampliare gli ambiti locali di applicazione della politica regionale (PNR) e dei programmi d'agglomerato (AP), attualmente strettamente limitati

Densificazione e fallimento della pianificazione

Inoltre, Rete piazza economica svizzera individua tre grandi "elefanti" nella stanza del nuovo Progetto territoriale: l'insufficiente sviluppo interno, il fallimento della densificazione nelle città centrali e le procedure troppo lunghe e costose nelle discipline rilevanti dal punto di vista spaziale. "La Svizzera non cresce a sufficienza in termini di altezza, sia per le abitazioni che per gli uffici. La densificazione come parte essenziale dello sviluppo dei centri urbani sta fallendo ed è tutt'altro che in linea con i tempi", afferma il presidente dell'organizzazione mantello in merito al primo problema principale del concetto di spazio. I prezzi degli spazi abitativi e lavorativi esploderanno se la pianificazione territoriale non presto soluzioni più efficaci per garantire che lo sviluppo dello spazio utilizzabile possa tenere il passo con la crescita della popolazione e dei posti di lavoro. Il secondo "elefante" riguarda i risultati delle città principali: nelle grandi città, in particolare, non si registrano progressi nella densificazione strutturale ampiamente richiesta, nel miglioramento dell'offerta abitativa e nello sviluppo delle zone di lavoro: "Invece di consentire edifici più densi, che sono un prerequisito per spazi abitativi e lavorativi buoni e accessibili, si spingono gli interventi di mercato e le normative", riassume Daguati.

"Il bel tempo economico è finito"

Il terzo punto di critica riguarda l'esplosione dei costi e dei tempi di attuazione delle procedure di garanzia della qualità: Secondo Daguati, la durata delle procedure di pianificazione è triplicata o quadruplicata negli ultimi dieci anni. "Il personale e il tempo richiesti e i costi della pianificazione dei test, ad esempio, sono immensi e scoraggiano sempre più gli investitori e i proprietari di immobili". Ciò contrasta con il ritmo sempre più veloce della competizione per la localizzazione, in cui le aziende spesso prendono le loro decisioni in merito alla localizzazione nel giro di un anno. La richiesta dell'associazione è quindi chiara: la competitività spaziale della piazza economica svizzera deve essere ripristinata in modo rapido e coerente, la situazione economica di bonaccia è finita.

Accelerazione delle procedure di garanzia della qualità

In linea con le carenze individuate, il Netzwerk Standort ha formulato diverse richieste per il nuovo concetto territoriale nella sua dichiarazione, oltre alla richiesta centrale di un ampliamento delle aree locali di applicazione del PNR e dell'AP. Ad esempio, l'elaborazione e la determinazione della necessità di intervento dovrebbero affrontare il problema della mancata densificazione latente, nonché la relativa carenza di alloggi e la mancanza di zone di lavoro legalmente sicure. Inoltre, si deve analizzare perché le procedure di pianificazione si prolungano in modo massiccio e perché, nonostante tutti gli sforzi, non vengono convertite in certezza del diritto in modo tempestivo. Altre richieste dell'organizzazione ombrello riguardano la digitalizzazione, lo snellimento e l'accelerazione delle procedure di garanzia della qualità, nonché la riforma della formazione nelle discipline territoriali: In particolare, queste dovrebbero essere nuovamente avvicinate all'ingegneria e all'economia (economia regionale e immobiliare).

La dichiarazione completa della Rete piazza economica svizzera sul nuovo Progetto territoriale Svizzera può essere scaricata al seguente link: <https://netzwerkstandortschweiz.ch/verband#stellungnahmen>

Per domande e ulteriori informazioni, contattare Remo Daguati, Presidente di Rete piazza economica svizzera:
079 642 88 82, remo.daguati@loc.ag

Rete piazza economica svizzera

L'organizzazione ombrello delle agenzie di localizzazione e sviluppo economico è stata fondata nel 1998 come Associazione svizzera per la gestione della localizzazione SVSM. Nel 2024 è stata ribattezzata Rete piazza economica svizzera. L'associazione si propone come punto di contatto indipendente e orientato alla pratica per le questioni relative alla gestione della localizzazione e allo sviluppo economico. La Rete Piazza Economica Svizzera conta oltre 100 membri provenienti dai settori della promozione delle sedi, del marketing regionale, dello sviluppo economico, dello sviluppo dei siti, della pianificazione territoriale e del settore immobiliare. L'associazione, attiva in tutta la Svizzera, promuove lo scambio interdisciplinare di esperienze e il networking e si impegna nella formazione e nell'aggiornamento. Con la serie di eventi "Dialogo", Rete piazza economica svizzera organizza ogni sei mesi una conferenza specialistica. Dal 2007, l'associazione premia i progetti innovativi nei settori della localizzazione e dello sviluppo economico e sceglie una personalità meritevole come location manager dell'anno.

info@netzwerkstandortschweiz.ch
www.netzwerkstandortschweiz.ch